

Aggiornamento sul progetto SEBC Integrated Reporting Framework (IReF)

Il progetto IReF mira a realizzare un sistema segnaletico statistico armonizzato tra paesi e integrato tra domini che consente di ridurre significativamente gli oneri segnaletici e di elevare la qualità delle statistiche creditizie e monetarie dell'Eurosistema. Gli obiettivi principali sono: (1) integrare in un unico schema segnaletico i requisiti informativi di tipo statistico oggi disciplinati da diversi Regolamenti BCE "Balance sheet items - BSI", "Interest rate statistics - MIR", "Securities Holdings Statistics - SHS sector" e "AnaCredit" e da altri atti legali riguardanti la raccolta di informazioni da parte di altre istituzioni internazionali e che implicano richieste di dati analoghe nei vari paesi; (2) armonizzare tra paesi le informazioni raccolte e le relative caratteristiche.

A questi obiettivi si è aggiunto il conseguimento della parità di condizioni tra le banche europee in ambito segnaletico standardizzando alcune fasi del processo di produzione dei dati che, pur essendo simili, al momento sono declinate in modo diverso dalle banche centrali (scadenze, controllo dei dati, sistema di deroghe, politica di revisione, ecc.). Il framework statistico comune può anche accogliere informazioni che rappresentano dei requisiti informativi ulteriori di IReF e che soddisfano esigenze informative nazionali (cd. *Country Specific Requirements*- CSR). Questi, pur rimanendo disciplinati da norme nazionali e raccolti su piattaforme locali, seguono l'approccio segnaletico dell'IReF e quindi sono coerenti e uniformi rispetto allo schema comune europeo (per es. in termini di modello, formato e dizionario).

Lo schema segnaletico comune IReF e la connessa piattaforma informatica comune per la raccolta dei dati, creano anche le condizioni per una nuova e più efficiente modalità di lavoro nella funzione statistica dell'Eurosistema

Infine, l'IReF rappresenta anche il primo tassello di una integrazione più ampia delle segnalazioni bancarie che abbraccia non solo il dominio statistico ma anche quello di vigilanza e di risoluzione.

Il progetto IReF è partito a dicembre 2021 con la decisione del Consiglio Direttivo della BCE, di avviare una fase pre-progettuale di tipo amministrativo ("non-IT design phase") volta a delineare le caratteristiche su cui si fonderà la realizzazione del futuro framework statistico. A questa è seguita una fase di "investigation" per definire le varie componenti del futuro reporting (per esempio, oltre alle informazioni da raccogliere, anche le disposizioni normative a regime e transitorie, i processi operativi con i diversi ruoli e responsabilità nell'ambito dell'Eurosistema, il modello dei dati e le caratteristiche) e che culminerà con l'emanazione del regolamento IReF. Quest'ultima sarà preceduta da una consultazione pubblica prevista al momento nel secondo semestre 2027). La prima raccolta dei dati IReF è collocata nel secondo trimestre del 2031 e sarà preceduta da una fase pilota di 12 mesi in cui gli intermediari segnalanti potranno verificare il corretto funzionamento delle procedure. La fase pilota è particolarmente importante per assicurare un avvio ottimale del nuovo sistema segnaletico; pertanto, si invita alla più ampia partecipazione.

All'avvio di IReF è previsto un periodo della durata di un anno in cui le attuali segnalazioni continueranno ad esistere insieme alla segnalazione IReF e ai relativi "Country Specific Requirements". In questo periodo di parallelo verranno condotti numerosi controlli sulle nuove segnalazioni, anche di tipo incrociato con quelle attuali.

La produzione dei dati IReF da parte delle banche sarà inoltre supportata dal [BIRD \(Banks' Integrated Reporting Dictionary\)](#): un'iniziativa a carattere volontario tra il SEBC e il settore bancario e che, in analogia a quanto realizzato in Italia con [la cooperazione PUMA](#), funge da collegamento tra i dati di input delle banche, definiti in modo univoco e coerente, e i requisiti di segnalazione stabiliti dalle autorità. La documentazione BIRD limiterà gli errori di interpretazione delle regole segnaletiche e garantirà l'uniformità dei dati tra le diverse banche, riducendo così l'onere segnaletico e migliorando la qualità dei dati IReF.